



Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole”



1	DEFINIZIONI	6
1.1	Livello di progettazione	6
2	BASE GIURIDICA E NORMATIVA	6
2.1	Base giuridica.....	6
2.2	Normativa.....	6
3	OBIETTIVI E FINALITÀ.....	7
4	AMBITO TERRITORIALE.....	7
5	DOTAZIONE FINANZIARIA	7
6	DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI.....	8
7	BENEFICIARI	8
8	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE	8
8.1	Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari.....	8
8.2	Requisiti di affidabilità	9
8.3	Possesso beni immobili	10
8.4	Criteri di Ammissibilità delle Operazioni	10
8.5	Altre condizioni preclusive.....	13
9	SPESE AMMISSIBILI.....	18
10	SPESE NON AMMISSIBILI	20
11	RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI UNITARI	21
12	IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO.....	23
13	PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE	23
14	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	32
15	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	32
15.1	Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità	33
15.2	Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente	33
15.3	Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa.....	34
15.4	Documentazione di progetto	35
15.5	documentazione a supporto dei criteri di selezione richiesti.....	37
15.6	Altre dichiarazioni.....	37
16	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO.....	38
17.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	39
17.1	Domanda di Pagamento per Anticipazione.....	39



17.2	Norme comuni alle Domanda di pagamento per SAL/Saldo finale.....	39
17.3	Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)	41
17.4	Domanda di pagamento per Saldo finale	42
18	<i>DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI</i>	<i>45</i>
19	<i>PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)</i>	<i>47</i>
19.1	Proroghe.....	47
19.2	Varianti e modifiche di dettaglio.....	48
19.3	Rinuncia.....	48
20	<i>IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO</i>	<i>48</i>
20.1	Impegni	48
20.2	Obblighi:	48
20.3	Ulteriori impegni ed obblighi specifici	49
21	<i>CONTROLLI</i>	<i>50</i>
22	<i>REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE</i>	<i>50</i>
23	<i>RIDUZIONI E SANZIONI</i>	<i>50</i>
24	<i>MODALITÀ DI RICORSO.....</i>	<i>54</i>
25	<i>INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI</i>	<i>54</i>
26	<i>DISPOSIZIONI FINALI.....</i>	<i>54</i>
27	<i>ALLEGATI.....</i>	<i>55</i>

<p>Tipo di Intervento SRD Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione</p> <p>Intervento SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole</p>	
Finalità	<p>L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.</p>
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	<p>Obiettivo SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.</p> <p>Obiettivo SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile</p> <p>Obiettivo SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica</p> <p>Obiettivo SOXCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo</p>
Collegamento con l'indicatore di output (O)	<p>O.20 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole</p>
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	<p>R.3 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno alla tecnologia dell'agricoltura digitale tramite la PAC</p> <p>R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse</p> <p>R.15 Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)</p> <p>R.16 Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali</p> <p>R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali</p>
Tipologie di investimenti	<p>a. costruzione o miglioramento di beni immobili incluse le opere di miglioramento fondiario. Sono esclusi investimenti relativi ad abitazioni;</p>

	<p>b. acquisto di nuove macchine, attrezzature e impianti (compreso i sistemi di gestione della fertirrigazione);</p> <p>c. monorotaie per il trasporto in terreni agricoli acclivi;</p> <p>d. impianti di irrigazione (anche con funzioni antibrina);</p> <p>e. investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale;</p> <p>f. investimenti relativi alle operazioni di lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) prevalentemente dei prodotti agricoli aziendali;</p> <p>g. programmi informatici, brevetti e licenze</p>
Beneficiari	Imprenditori agricoli singoli o associati
Dotazione finanziaria	Euro 70.000.000,00
Contributo massimo-ammissibile	Il contributo massimo ammissibile per la durata dell'intero periodo di programmazione è pari a 1,5 MEURO per beneficiario
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	Base 50% Progetto presentato da giovane 60%
Forma di sovvenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti - Costi unitari
Annualità	2024
Responsabile dell'Intervento	SICIGNANO LUIGI
Contatti	luigi.sicignano@regione.campania.it – 081-7967200 uod.500716@pec.regione.campania.it



1 DEFINIZIONI

1.1 Livello di progettazione

Ai fini del presente bando i livelli di progettazione sono così definiti:

Progetto completo

progetti che contengono tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio/presentazione di titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente. Come meglio declinato al punto 15.4

Gli elaborati grafici e descrittivi sono sviluppati ad un livello di definizione tali da rendere immediatamente comprensibile le quote di ogni dettaglio costruttivo, la diretta corrispondenza alle voci economiche del computo metrico e sono tali che nella successiva fase esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Progetto Cantierabile

Ai fini del presente bando il progetto cantierabile contiene, oltre a tutti gli elementi indicati per il progetto completo, i titoli abilitativi, provvedimenti in materia ambientale, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto;

2 BASE GIURIDICA E NORMATIVA

2.1 Base giuridica

Articoli 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;

Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") versione 2.1 approvato con Decisione n. C (2023) 6960 final del 23/10/2023.

Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico pac 2023 - 2027 della Regione Campania versione 2.1 approvato con DDR n. 45 del 31/01/2024

2.2 Normativa

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della normativa Unionale, Nazionale, Regionale e delle pertinenti Circolari Agea.

Tale normativa è analiticamente riportata nelle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0 approvate con DRD n. 943 del 21 dicembre 2023 (di seguito Disposizioni comuni), paragrafo 2.

Circolare Agea Coord. Prot. n. 00211371 del 14 marzo 2024: *"Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico"*.



Circolare AGEA - ISTRUZIONI OPERATIVE N. 26 del 18/03/2024 – “Gestione del fascicolo aziendale”.

DM MASAF - N.0093348 del 26/02/2024: “Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l’ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027”.

Le versioni vigenti del PSP 2023 – 2027, del CSR della Regione Campania e delle Disposizioni comuni sono disponibili sul sito della Regione Campania all’indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html

3 OBIETTIVI E FINALITÀ

L’intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l’incremento della produttività e l’adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

- a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.
- b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell’utilizzo degli input produttivi (incluso l’approvvigionamento energetico ai fini dell’autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell’amianto/cemento amianto;
- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
- e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell’ambito di filiere locali e/o corte.

4 AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati sull’intero territorio regionale.

5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad euro 70.000.000,00 .



6 DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Sono ammissibili a sostegno i seguenti investimenti:

- a. costruzione o miglioramento di beni immobili incluse le opere di miglioramento fondiario;
- b. acquisto di macchine, attrezzature e impianti (compreso i sistemi di gestione della fertirrigazione e le monorotaie per il trasporto in terreni agricoli acclivi);
- c. impianti di irrigazione (anche con funzioni antibirina);
- d. investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale pre e post investimento;
- e. investimenti relativi alle operazioni di lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) prevalentemente dei prodotti agricoli aziendali;
- f. programmi informatici, brevetti e licenze.

7 BENEFICIARI

Possono accedere al sostegno di cui al presente bando Imprenditori agricoli singoli o associati iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA competente in possesso di codice Ateco 01

8 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

8.1 Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari

Per accedere ai contributi del presente intervento bisogna che risultino soddisfatti, all'atto di presentazione della domanda di sostegno, tutti i requisiti di seguito descritti, pena l'inammissibilità della domanda di sostegno.

CODICE	DESCRIZIONE
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse

Essere iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA competente;

Nel caso di impresa individuale/società semplice, essere iscritto nella sezione speciale "imprenditore agricolo/coltivatore diretto". Nel caso di società di capitali, essere iscritto sia nella sezione ordinaria, sia nella sezione speciale agricola o, in alternativa, avere la certificazione di cui al d.lgs. 99/2004 e smi. (IAP).

Tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, devono avere il codice ATECO 01.

Aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.



8.2 Requisiti di affidabilità

Tali condizioni sono verificate sulla base degli atti di autocertificazione art. 46 del DPR 445/2000 allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati:

- non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
- in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito azione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato)

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero del PSR 2007-2013 e PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni / riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, che dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC.



Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni dalla comunicazione ricevuta. La mancata regolarizzazione nei tempi previsti determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni comuni par 10.1.1, a cui questo bando rinvia.

8.3 Possesso beni immobili

Gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e smi.

La disponibilità dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari al rispetto del periodo di stabilità delle operazioni e comunque deve risultare valido per un periodo non inferiore a 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e, nel caso di fitto, dimostrata da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato).

In tutti i casi in cui il Beneficiario non è proprietario del bene immobile oggetto dell'Intervento, è richiesta, in sede di presentazione della Domanda, una espressa autorizzazione scritta da parte del proprietario che, qualora non inserita nel contratto, deve essere esplicitata dagli stessi con apposita autorizzazione ai sensi della normativa vigente.

8.4 Criteri di Ammissibilità delle Operazioni

Sono ammissibili a sostegno le operazioni che all'atto di presentazione della domanda di sostegno, soddisfano i seguenti criteri di ammissibilità:

CODICE	DESCRIZIONE
CR05	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate alle lettere a), b), c), d), e) nel precedente punto "Obiettivi e finalità" e descritti nel paragrafo 6.
CR06	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
CR07	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano degli interventi volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR08	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al sotto di un importo minimo di 20.000 Euro.

CR09 ¹	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito il limite massimo di 1,5 MEURO di contributo pubblico erogabile per beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione.
CR11	Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.
CR12	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi
CR13	Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.
CR14	Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alle alla lettera e), una quota non prevalente (inferiore al 50%) dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE

In merito al Criterio CR14 sono ammissibili solo i prodotti agricoli, in entrata e in uscita, compresi nell'allegato I al TFUE.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui

CODICE	DESCRIZIONE
CR15	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla: <ul style="list-style-type: none"> a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate; c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini

¹ La spesa emergente dal progetto d'investimento presentato non può superare il limite posto dall'aliquota di sostegno applicabile per le caratteristiche del richiedente.

	o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.
CR16	Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.
CR17	Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende
CR18²	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR19	Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.
CR20³	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.
CR21	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR22	Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR23⁴	Gli investimenti in impianti esistenti inclusi al precedente CR15, lettere b) e c), devono offrire, sulla base di una valutazione ex-ante, un risparmio idrico potenziale minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, nonché un risparmio effettivo minimo laddove gli stessi riguardino corpi idrici

² Il presente criterio risulta soddisfatto a seguito dell'approvazione con Decreto del Consiglio dei Ministri 7 giugno 2023 - GU del 13/09/2023 n. 214 del Piano di Gestione delle Acque III Ciclo (2021-2027) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale consultabile sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale all'indirizzo <http://www.distrettoappenninomeridionale.it>

³ Si fa riferimento alle misure del Piano di Gestione delle Acque III Ciclo (2021-2027) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale <http://www.distrettoappenninomeridionale.it>.

	superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Al riguardo, ai fini del presene intervento, si applicano le percentuali già stabilite per gli analoghi investimenti irrigui di cui all'intervento SRD02.
--	--

Risparmio idrico potenziale

Gli obiettivi minimi di risparmio idrico potenziale da raggiungere nel passaggio tra sistemi/impianti irrigui differenti sono indicate nella Tabella 2 “Obiettivi minimi di risparmio idrico potenziale per le diverse combinazioni di impianti (pre-esistente e nuovo)” (cfr. allegato 01 relazione irrigazione).

Risparmio idrico effettivo

Il risparmio idrico effettivo si attesta al 50% del risparmio potenziale.

8.5 Altre condizioni preclusive

Inoltre, è condizione di ammissibilità al sostegno:

1. il piano di sviluppo aziendale deve essere realizzato esclusivamente sulle superfici aziendali ricadenti nel territorio della Regione Campania e deve riguardare la fase di produzione e/o lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del TFUE;
2. per i progetti con spesa superiore ai 200.000,00 € l'investimento è sostenibile se il **FCFE** (Flusso di cassa della gestione complessiva, risultante dal Business Plan) è almeno pari alle quote di ammortamento aziendali, ovvero $FCFE \geq (Qamm)$. Le quote di ammortamento, relative a tutti i beni aziendali ammortizzabili, vanno calcolate sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministero delle Finanze 31.12.1988 (pubblicato su GURI n. 27 del 2 febbraio 1989);
3. non avere progetti finanziati ancora in corso di realizzazione (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento per la domanda di saldo) a valere sulle seguenti tipologie del PSR 2014-2022: 4.1.1, 4.1.2 o PIG (4.1.2. - 6.1.1), 4.1.1/A o B, o sulle corrispondenti tipologie attivate dai GAL e sull'intervento SRD01 del CSR 2023/2027 o corrispondente tipologia attivata dai GAL;
4. il Reddito Operativo dell'impresa a regime deve essere superiore a quello ante investimento e comunque superiore a zero;
5. Per la realizzazione di investimenti relativi all'irrigazione, l'azienda richiedente deve:
 - A. dimostrare l'effettiva e legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica per il periodo di impegno della stabilità delle operazioni.

Allo scopo:

- le aziende agricole che prelevano acque pubbliche sotterranee e superficiali devono essere in possesso della Concessione di Derivazione, ai sensi del Regolamento Regionale n. 12 del 12 novembre 2012 e smi.;

- le aziende agricole che ricevono l'acqua nell'ambito di comprensori serviti dalle reti di Enti Irrigui, concessionari della fornitura della risorsa idrica, devono essere in possesso del contratto stipulato con l'Ente Irriguo o iscrizione al ruolo irriguo o analogo documento probante.;
 - la licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 32 del Regolamento Regionale n. 12/2012 e smi non soddisfa il presente requisito di ammissibilità.
- B. avere installato, o prevedere l'installazione a titolo dell'investimento, dei contatori per misurare l'effettivo consumo di acqua relativo all'investimento.
- C. rispettare le ulteriori condizioni di cui all'art 74 del Regolamento (UE) 2115/21 e precisamente:
- Nel caso di investimenti di miglioramento di un impianto di irrigazione esistente il progetto deve garantire un risparmio idrico potenziale calcolabile con riferimento al livello di efficienza idrica dell'impianto preesistente pari ad almeno al:
 - a. **5%** per passaggio da un impianto di categoria media efficienza (M) ad uno di categoria alta efficienza (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima (A)
 - b. **10%** nel caso di ammodernamento sistemi/impianti irrigui della medesima categoria media efficienza (M);
 - c. **55%** per passaggio da un impianto di categoria bassa efficienza (B) ad uno delle categorie superiori.

L'efficienza idrica dell'impianto è indicata nella Tabella 1 "Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi" (cfr. allegata relazione irrigazione).

Il risparmio idrico potenziale, da confrontare con le soglie sopra definite e schematizzate nella Tabella 2 "Obiettivi minimi di risparmio idrico potenziale per le diverse combinazioni di impianti (pre-esistente e nuovo)" (cfr. allegata relazione irrigazione) è calcolato come segue:

$$\frac{100 - (\% \text{ di efficienza dell'impianto preesistente} \times 100)}{(\% \text{ di efficienza del nuovo impianto})} \times 100$$

Per un ausilio di calcolo è utilizzabile l'applicativo "RIP" disponibile sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD01.html.

Nel caso di investimenti su un impianto di irrigazione che insiste su corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone per motivi inerenti alla quantità d'acqua il progetto deve garantire il risparmio effettivo minimo riportato al paragrafo 8.4 del presente bando.

Le informazioni di riferimento per la determinazione dello stato quantitativo sono riportate nel Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Meridionale approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 2023 - GU del 13/09/2023 n. 214 e consultabile sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale all'indirizzo <http://www.distrettoappenninomeridionale.it>.

Gli investimenti irrigui che comportano aumento della superficie irrigata sono ammissibili solo a



condizione che lo stato dei corpi idrici su cui insistono non sia stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua e che un'analisi di impatto ambientale effettuata o approvata dall'Autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente;

Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di stoccaggi a fini di irrigazione, sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

Le condizioni di cui sopra (corpo idrico di riferimento e suo stato quantitativo, efficienza del nuovo impianto e riduzione dei consumi, impatto sull'ambiente) devono essere dettagliate nella relazione di cui all'**Allegato n°1 "Relazione impianti irrigui"**.

6. gli investimenti e gli immobili devono risultare coerenti con le produzioni aziendali e chiaramente riferiti alle attività agricole, anche per quanto rapportabile alla loro tipologia costruttiva. Particolare attenzione in tal senso deve essere posta nella scelta delle finiture (pavimentazioni, impianti elettrici, porte, finestre ed accessori dei bagni), che deve rientrare nelle caratteristiche ordinarie per la destinazione ad opifici;
7. sono ammissibili le costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità previste dal presente bando;
8. i fabbricati agricoli interessati dai finanziamenti devono ricadere totalmente all'interno della azienda agricola (su particelle inserite nel fascicolo aziendale) ed essere chiaramente connessi alle attività produttive aziendali, anche per quanto riguarda la loro ubicazione;
9. i locali per la vendita diretta delle produzioni aziendali, da realizzare ex novo, non possono prevedere superfici complessive superiori a 100 mq. Nel caso in cui il punto vendita preveda anche un'area degustazione la superficie complessiva dei locali può arrivare fino a 150 mq. Qualora l'investimento è da realizzarsi in locali già esistenti le superfici prima indicate possono aumentare di un ulteriore 30%. I limiti di superfici non si applicano quando gli investimenti vengono realizzati all'interno del centro aziendale.
10. i progetti di edifici di nuova costruzione ed i progetti di ristrutturazioni rilevanti degli edifici esistenti dovranno prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, così come previsto dal D.lgs. 199/2021.
11. il progetto completo, come definito in precedenza, ammesso al finanziamento non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi/provvedimenti ambientali. Eventuali spese aggiuntive per rendere cantierabile il progetto, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto, a seguito di prescrizioni intervenute, determineranno la rideterminazione della spesa ammessa e del relativo



contributo.

12. con riferimento ai titoli abilitativi e ai provvedimenti per il rispetto della normativa in materia ambientale, da trasmettere dopo la presentazione della Domanda di Sostegno nei termini indicati al successivo paragrafo 15, in relazione agli obiettivi fisici e finanziari fissati dal CSR Campania 2023/2027, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione delle richieste presso gli Enti competenti per consentire a questi ultimi il rilascio della documentazione secondo i termini di legge. In ogni caso, eventuali ritardi nella trasmissione dei titoli abilitativi e/o provvedimenti in materia ambientale, nei termini previsti dal presente bando, comporteranno la decadenza dal finanziamento.
13. l'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria definitiva ovvero nell'elenco delle domande immediatamente finanziabili e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi e/o provvedimenti in materia ambientale presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi e/o provvedimenti in materia ambientale.
14. la Graduatoria Definitiva Regionale ovvero l'elenco delle domande immediatamente finanziabili è adottata all'esito dei riesami, anche in pendenza del termine per l'acquisizione dei titoli abilitativi e/o provvedimenti in materia ambientale;
15. le macchine aziendali devono essere tutte indicate nel fascicolo aziendale e per esse deve, fra l'altro, essere registrato l'anno di acquisto e la potenza. In assenza di un parco macchine adeguato alle esigenze aziendali, il richiedente deve dimostrare come vengono effettuate le lavorazioni nel periodo ante investimento e presentare, a collaudo, i relativi documenti fiscali giustificativi dell'attività da contoterzismo. Il progetto di sviluppo aziendale deve, in caso di integrazione del parco macchine esistente, tener conto di quelle già in uso, porre in risalto le nuove esigenze e, per ciascuna macchina, illustrare le caratteristiche che ne hanno determinato la scelta. La potenza delle trattrici e delle macchine agricole semoventi deve essere commisurata alle reali e sole esigenze aziendali; la quota già soddisfatta con la dotazione aziendale deve essere tenuta in conto per valutare l'esigenza di acquistare nuovi mezzi.

Il calcolo della potenza massima ammissibile al finanziamento sarà proporzionato alla superficie aziendale (SAU) ed alla consistenza zootecnica (UBA).

Per il calcolo della potenza massima ammissibile la metodologia di calcolo e il relativo applicativo sono direttamente caricati sul BPOL.

- A. Per le aziende con SAU inferiore o uguale a 10 ettari, la potenza massima totale delle macchine agricole semoventi è fissata forfetariamente in 150 kW.

Per le aziende con dimensioni maggiori di 10 ettari, il parametro suddetto è incrementato in modo differenziale secondo gli scaglioni previsti alla seguente tabella:

Tabella 1 scaglioni per il riconoscimento della potenza massima totale ammissibile valutata sull'ampiezza aziendale espressa in ha (parametro kW/ha)	
superficie (SAU) aziendale	kW/ha
> 10 ≤ 20 ettari	8
> 20 ≤ 50 ettari	4
> 50 ≤ 100 ettari	2

oltre i 100 ettari non si riconoscono potenze aggiuntive

Le motorizzazioni elettriche nel calcolo della potenza concorrono per il 40% della potenza nominale.

- B. alla potenza massima calcolata in base alla superficie aziendale, si aggiunge la potenza relativa alla consistenza zootecnica, calcolata secondo gli scaglioni previsti alla seguente tabella:

Tabella 2 scaglioni per il riconoscimento della potenza massima totale ammissibile valutata sull'ampiezza aziendale espressa in UBA (parametro kW/UBA)	
consistenza (UBA)	kW/UBA
≤ 100 UBA	1
> 100 ≤ 200 UBA	0,7
> 200 ≤ 300 UBA	0,4
> 300 ≤ 500 UBA	0,2

oltre le 500 UBA non si riconoscono potenze aggiuntive

16. La mietitrebbiatrice è ammissibile a finanziamento solo per aziende con almeno 150 ettari di superficie destinata a cereali (esclusi i cereali da foraggio) e non rientra nel calcolo della potenza massima aziendale;
17. Non sono ammissibili a finanziamento gli acquisti di sostituzione di macchine semoventi ed attrezzature analoghe a quelle già in dotazione dell'azienda ed ancora in ammortamento.
18. Per le verifiche inerenti al parco macchine aziendale, ai fini del calcolo della potenza massima ammissibile, si terrà conto della situazione dell'anno precedente la presentazione della domanda, eventuali cessioni dovranno essere debitamente giustificate con documenti probanti (fatture, demolizioni, etc.).
19. Nei casi di rinnovo del parco macchine, fermo restando le condizioni di cui al paragrafo "importi ed aliquote di sostegno", se con le nuove macchine si supera la potenza massima ammissibile per quella dimensione aziendale, è, comunque, consentito mantenere le macchine presenti ante investimento fino al momento del collaudo.
20. Le attrezzature informatiche previste devono risultare commisurate alle effettive esigenze aziendali.
21. Per l'adesione a sistemi di e-commerce (compresa la specifica attrezzatura informatica) è ritenuta ammissibile la spesa massima di 2.000 euro.



9 SPESE AMMISSIBILI

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari, volti a migliorare il rendimento globale delle aziende agricole, attraverso la realizzazione di un piano di investimenti (costruzione o miglioramento di beni immobili, acquisto di nuove macchine, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze) coerente con un progetto di sviluppo finalizzato al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della Domanda di Sostegno, ad eccezione delle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno sino a 24 mesi e, comunque successivamente alla data del 1° gennaio 2023, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità.
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione;
3. solo gli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo Aziendale, redatto nella forma di Business Plan - attraverso l'utilizzo dell'applicativo "Business Plan On Line" (BPOL-PSR/PSP), realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN - coerenti con l'obiettivo di sviluppo prefissato.

Ulteriori disposizioni relativamente all'ammissibilità delle spese sono stabilite al paragrafo 10.5. delle Disposizioni Comuni.

Sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di spesa:

1. costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi (strutture di allevamento, opifici, impianti serricoli, depositi) con esclusione di quelli per uso abitativo;
2. miglioramenti fondiari per:
 - a. gli impianti fruttiferi;
 - b. la realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali;
 - c. la sistemazione dei terreni aziendali allo scopo di evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo (sono esclusi i drenaggi);
3. realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda), recinzioni, spazi per la manovra dei mezzi agricoli e per la movimentazione delle merci;
4. monorotaie per il trasporto in terreni agricoli acclivi;
5. impianti anticracking, impianti antibrina, impianti di ombreggiamento per la tutela delle caratteristiche merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali;
6. acquisto di macchine, attrezzature ed impianti, inclusa la messa in opera, per le attività di produzione, prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'allegato I del TFUE,



7. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali (massimo 1MW).

Gli impianti devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia. In tutti i casi gli impianti di produzione di energia:

- a. non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a questo dedicate;
- b. non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente in materia di rifiuto;
- c. non devono comportare occupazione di SAU;
- d. non devono utilizzare biomassa da effluenti zootecnici in quanto l'investimento è previsto dall'intervento srd02.

Il 100% dell'energia prodotta elettrica deve essere reimpiegata in azienda.

La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica.

8. realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla vendita diretta delle produzioni aziendali e relative attrezzature;
9. investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze non integrati nel funzionamento degli impianti, delle macchine e delle attrezzature.
10. vasche di raccolta delle acque anche piovane collegate a investimenti di costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili, impianti serricoli, e opere per il recupero e il riutilizzo dell'acqua piovana nei cicli produttivi aziendali.
11. investimenti relativi all'irrigazione:
- realizzazione di nuovi impianti aziendali o miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti;
 - creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.
12. spese generali, direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti per la preparazione, esecuzione e rendicontazione.

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento, come previsto al sottoparagrafo 10.5.1.2.3 delle disposizioni comuni del CSR Campania 2023/2027:

- a. costruzione, miglioramento e/o ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario:



- un massimo del 10% per un importo inferiore o pari a 500.000,00 euro;
 - un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00 di euro;
 - un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 di euro;
- b. per l'acquisto di nuove macchine, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera, fino a un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali suddetti, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni. Sono, inoltre, ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui all' art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.

10 SPESE NON AMMISSIBILI

Fatto salvo quanto già stabilito al precedente paragrafo 8.5 Altre condizioni preclusive, non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese non inserite nel Piano di Sviluppo Aziendale, redatto nella forma di Business Plan - attraverso l'utilizzo dell'applicativo "Business Plan On Line" (BPOL-PSR/PSP)
- b) spese sostenute antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023;
- c) costruzioni di immobili destinati esclusivamente od in parte ad uso abitativo, in quest'ultimo caso non è ammessa l'intera costruzione;
- d) acquisto di diritti di produzione agricola;
- e) acquisto di diritti all'aiuto;
- f) acquisto di terreni e immobili;
- g) acquisto di materiale e attrezzature usati;
- h) l'acquisto di beni di consumo;
- i) acquisto di animali e acquisto di piante annuali;
- j) investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- k) interessi passivi;
- l) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;



- m) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatti salvi gli investimenti per soddisfare nuovi requisiti imposti dal diritto dell'Unione non oltre i 24 mesi successivi alla data in cui sono divenuti obbligatori per l'azienda (CR 11);
- n) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- o) mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica diversi dalle macchine agricole, di cui all'art. 57 del codice della strada;
- p) la realizzazione di opere di drenaggio.

11 RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI UNITARI

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

La ragionevolezza della spesa è dimostrata come di seguito indicato:

a. per gli acquisti di macchine ed attrezzature comprese nel Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole - SDPM

Per le macchine ed attrezzature comprese nel "Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole – SDPM", adottato dalla Regione Campania, il richiedente deve presentare con la domanda di sostegno n. 1 preventivo. I costi unitari massimi di riferimento costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato il contributo ammissibile al finanziamento. Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Il documento di riferimento e l'applicativo sono disponibili sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD01.html.

b. per i frantoi aziendali

I costi saranno determinati attraverso l'applicazione della "Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari per i frantoi oleari - aggiornamento 2023" dell'ISMEA che costituiranno la spesa in base alla quale verrà determinato il sostegno concedibile o documenti successivamente approvati che costituiranno la spesa in base alla quale verrà determinato il sostegno concedibile.

Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Il documento di riferimento e l'applicativo sono direttamente caricati nel BPOL.

c. per gli impianti arborei

I costi saranno determinati attraverso l'applicazione della "Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale - Aggiornamento 2023" dell'ISMEA o documenti successivamente approvati che costituiranno la spesa in base alla quale verrà determinato il sostegno concedibile.



Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, diversi da quelli già previsti dalla metodologia, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Il documento di riferimento e l'applicativo sono direttamente caricati nel BPOL.

d. per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni

Per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni è richiesta la presentazione **di n. 3 preventivi**, secondo le condizioni previste dalle Disposizioni comuni. Le richieste di preventivi devono essere formulate sulla base di un computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci da utilizzare nel computo metrico sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione dell'istanza.

Per le opere non indicate nel suddetto prezzario di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 25% dell'importo totale dei lavori.

e. per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nei punti precedenti

Per la verifica della ragionevolezza dei costi relativi agli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che rientrano nelle forniture, per le opere prefabbricate e per tutto quanto non previsto nei punti precedenti è richiesta la presentazione **di n. 3 preventivi** dettagliati.

f. spese generali

Per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà farsi riferimento alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 181/2019, e dovrà essere utilizzato l'applicativo di calcolo disponibile sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD01.html

allegando alla domanda di sostegno-il/i preventivo/i del/i tecnico/i, l'output dell'applicativo e il prospetto di calcolo effettuato ai sensi del DM 17 giugno 2016.

La spesa massima ammissibile sarà il valore minore tra quello determinato dal modello, le percentuali max riconoscibili dalle disposizioni comuni e l'importo del preventivo.

I preventivi, pena la non ammissibilità, dovranno essere redatti nel rispetto delle indicazioni contenute nel sottoparagrafo 10.5.2.1 delle disposizioni comuni.

Modalità acquisizione preventivi

Sia per le forniture che per i lavori e per i servizi, i preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo on line reso disponibile sul SIAN.

Tuttavia, nelle more dell'adeguamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC.

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html



Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.

12 IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

Il sostegno previsto dal presente intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE. La forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale e sono previste le seguenti aliquote ai sensi dell'art. 73 del regolamento UE n. 2021/15 per come stabilito dal PSP 2023-2027 e dal CSR regione Campania:

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota %
Aliquota Base	50%
Maggiorazione per Progetto presentato da giovane	60%

Al fine della applicazione della maggiorazione dell'aliquota di sostegno del 10% è considerato Giovane Agricoltore il richiedente che soddisfa, alla data di presentazione della domanda di sostegno, i requisiti stabiliti dal PSP paragrafo 4.1.5., fatta eccezione per il requisito di formazione e/o competenze la cui dimostrazione è consentita preliminarmente alla data di notifica della Decisione Individuale Concessione Aiuto (DICA), pena la riduzione dell'aliquota maggiorata, all'aliquota base del 50%.

La forma di sovvenzione prevista è:

- rimborso spese effettivamente sostenute
- i costi unitari.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari per un importo massimo del 50% del contributo concesso subordinato alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

13 PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

1) P01: Localizzazione territoriale degli investimenti

Criterio 1.1 - imprese operanti in zone vulnerabili ai nitrati e in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici, classificati tali dalla normativa comunitaria e nazionale che disciplina la materia

Criterio 1.2 - imprese operanti in parchi e/o riserve regionali della Campania (L.R. 33/93) o parchi Nazionali e/o Siti Natura 2000

2) P02: Caratteristiche del soggetto richiedente

Criterio 2.1 – Età del conduttore, imprese condotte da giovani imprenditori



Criterio 2.2 – Dimensione aziendale, favorire imprese con produzione standard compresa in range definiti in relazione alla loro ubicazione

Criterio 2.3 contributi pubblici ricevuti - Imprese che non hanno usufruito di contributi pubblici in precedenza

3) **P03:** Dimensione economica dell'operazione

Criterio 3.1. Margine Operativo Lordo – Maggiore grado di miglioramento delle prestazioni globali

4) **P04:** Caratteristiche del progetto di investimento

Criterio 4.1. Titolarità del richiedente alla realizzazione del progetto - Progetti per i quali il richiedente dispone di tutti i titoli, autorizzazioni, concessioni e nulla osta e di quant'altro necessario per la realizzazione dell'investimento e che definiscono la titolarità all'esecuzione.

Criterio 4.2 – Caratteristiche tecniche del progetto - Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda. L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare

5) **P05:** Sistemi produttivi sui quali insistono gli investimenti

Criterio 5.1 prodotti aderenti a regimi di qualità (dei prodotti agro-alimentari della Regione Campania)-Sostenere le aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per conseguire risultati economici più convenienti e rispondere a richieste specifiche del mercato divenuto più esigente.

Il punteggio totale massimo attribuibile per la domanda di sostegno è pari a 100.

La domanda è ammissibile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40 e se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 3, 4, 5) pari a 24.

PRINCIPIO 01: LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI⁵

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	<p>P01.1 - I IMPRESE OPERANTI IN ZONE VULNERABILI AI NITRATI E IN ZONE MONTANE O CON VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI SPECIFICI</p> <p>Il punteggio è attribuibile, alternativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nelle zone vulnerabili ai nitrati -se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nel territorio regionale riconosciuto come zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici come definiti dall'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013 	<p>Imprese operanti in zone vulnerabili ai nitrati.</p> <p>Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici, classificati tali dalla normativa comunitaria e nazionale che disciplina la materia.</p> <p>Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - zone vulnerabili ai nitrati perché soggette a particolari vincoli gestionali. - in zone montane o con vincoli naturali o con altri vincoli specifici per contribuire a mantenere l'agricoltura in tali zone per la sua funzione di presidio) 	Fascicolo aziendale / zonizzazione regionale.	6
	<p>P01.2 IMPRESE OPERANTI IN PARCHI E/O RISERVE REGIONALI DELLA CAMPANIA (L.R. 33/93) O PARCHI NAZIONALI E/O SITI NATURA 2000.</p> <p>Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAU (>50%) ricade parchi o riserve regionali della Campania</p>	<p>Imprese operanti in parchi o riserve regionali della Campania o parchi nazionali e/o Siti Natura 2000, classificati tali dalla normativa.</p> <p>Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in zone parco o riserve naturali e/o siti natura 2000 per contribuire a compensare gli svantaggi legati a tale perimetrazione.</p>		7

⁵ i punteggi relativi ai criteri 1.1., 1.2. non sono tra loro cumulabili e il richiedente può scegliere quello che gli conferisce il punteggio maggiore.

PRINCIPIO 02 - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI	
P02	P02.1-ETÀ DEL CONDUTTORE Per l'attribuzione del punteggio alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 (41 anni non compiuti)	Imprese condotte da giovani imprenditori Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani imprenditori	Fascicolo aziendale	9	
	P02.2- DIMENSIONE AZIENDALE Il criterio favorisce le imprese che in relazione alla dimensione economica di partenza risultano maggiormente suscettibili di miglioramento. L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale ⁶ .	Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree A e B, con produzione standard:	Fascicolo aziendale / zonizzazione regionale		
				Da 15.000 euro fino a 300.000 euro	5
				Maggiore di 300.000 euro fino a 500.000 euro	3
				Da 500.000 euro fino a 1.000.000,00 euro	1
				Oltre euro 1.000.000,00	0
		Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree C e D, con produzione standard da:			
				Da 12.000 euro fino a 150.000 euro	5
				Maggiore di 150.000 euro fino a 300.000 euro	3
				Da 300.000 euro fino a 1.000.000,00 euro	1
				Oltre 1.000.000,00 euro	0
	P02.3- CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI Il punteggio viene assegnato alle ditte che non hanno ricevuto contributi pubblici negli ultimi 5 anni o che non hanno progetti	Imprese che non hanno usufruito di contributi pubblici in precedenza. Si ritiene necessario sostenere aziende che non abbiano	Fascicolo aziendale	5	

⁶ il riferimento per il calcolo è l'ultima scheda dell'anno precedente alla presentazione dell'istanza di aiuto. Solo per le superfici acquisite ex-novo (non presenti nel fascicolo dell'anno precedente), il riferimento sarà il dato dichiarato nell'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale: per le coltivazioni erbacee il citato dato dovrà essere comunque giustificato con i seguenti documenti probanti: fatture acquisto mezzi tecnici/servizi specifici e ove presenti fatture di vendita del prodotto.

	finanziati ancora in corso di realizzazione (dalla Decisione Individuale di Concessione di Aiuto alla Domanda di sostegno del CSR 2023/27) a valere sulle seguenti tipologie del PSR 2014-2022: 4.1.1. o PIG (4.1.2. - 6.1.1) o sulle corrispondenti tipologie attivate dai GAL e sui corrispondenti interventi (es. SRD01) del CSR 2023/2027.	ricevuto finanziamenti pubblici negli ultimi 5 anni		
--	--	---	--	--

PRINCIPIO 03 - DIMENSIONE ECONOMICA DELL'OPERAZIONE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	<p>P03.1 MARGINE OPERATIVO LORDO</p> <p>Maggiore grado di miglioramento delle prestazioni globali</p> <p>Il criterio vuole valutare il risultato economico che l'impresa consegue nell'anno di entrata a regime dell'investimento in termini di redditività della gestione caratteristica. Il valore percentuale conseguito rappresenta la quota di ricavi che può essere trattenuta dall'azienda come profitto, e fornisce indicazioni sulla capacità dell'impresa di essere in grado di affrontare i propri impegni.</p>	Il miglioramento della prestazione globale è definito attraverso l'incremento del margine operativo lordo (MOL), quale indicatore di redditività derivante dalla sola gestione caratteristica dell'impresa. Il punteggio è assegnato se dalla valutazione del Business plan presentato si rileva che l'impresa nell'anno di entrata a regime del progetto consegue un incremento del margine operativo lordo (MOL). Il valore percentuale viene calcolato, come variazione registrata fra l'anno a regime e l'esercizio a consuntivo	Business Plan	
		Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), maggiore del 40%;		8
		Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), compreso tra il 20% e il 40%;		5
		Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), inferiore al 20% o imprese di nuova costituzione		3
		Nessun incremento rispetto alla situazione di partenza		0

PRINCIPIO 04 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	P04.1 TITOLARITÀ DEL RICHIEDENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno, sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie per la realizzazione del progetto. Il punteggio è assegnato anche ai progetti che prevedono solo acquisti e che sono difatti cantierabili.	Progetti per i quali il richiedente dispone di tutti i titoli, autorizzazioni, concessioni e nulla osta e di quant'altro necessario per la realizzazione dell'investimento e che definiscono la titolarità all'esecuzione	<i>Si ritiene necessario sostenere progetti cantierabili in possesso di tutte le autorizzazioni.</i>	5
	P04.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PROGETTO Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare	Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale. Nell'attribuzione del punteggio si terrà conto della diversificazione progettuale. La spesa per il singolo investimento può essere associata ad una sola tipologia di investimento L'obiettivo è quello di favorire l'innovazione e il mantenimento del valore aggiunto, quanto più possibile, nell'azienda agricola e premiare gli interventi complessi		Vds. Prospetto Tipologie di investimento

N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO	PESO
1	realizzazione di miglioramenti fondiari: - per impianti di fruttiferi anche comprensivi di impianti irrigui.	35
2	realizzazione di miglioramenti fondiari: - per migliorare la gestione dei pascoli aziendali anche con strutture di ingegneria naturalistica, realizzazione abbeveratoi, strutture di ricovero in legno amovibili per la gestione dell'allevamento nella fase di pascolo; - sistemazioni dei terreni aziendali con strutture di ingegneria naturalistica per evitare l'erosione del suolo (escluso drenaggi); - invasi in terra.	45
3	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale (<i>il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25 % della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato</i>).	45
4	Costruzione ex novo di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale (<i>il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25 % della spesa ammessa per la costruzione del fabbricato</i>).	35
5	Realizzazione di impianti (macchine/attrezzature) per la refrigerazione, selezione, essiccazione, confezionamento, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale.	45
6	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali pre-investimenti. Non rientrano nella premialità gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati per soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo a seguito dell'investimento del progetto oggetto di valutazione.	45
7	Ristrutturazione/ammodernamento di strutture a servizio della produzione zootecnica: stalla con impianti idonei al miglioramento del microclima, sala mungitura, locale refrigerazione, impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e separatori solido/liquido, paddock (esclusi fienili e depositi); strutture per allevamenti avicoli senza gabbia.	45
8	Costruzione ex novo di strutture a servizio della produzione zootecnica: stalla con impianti idonei al miglioramento del microclima, sala mungitura, locale refrigerazione, impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e separatori solido/liquido, paddock (esclusi fienili e depositi)	35
9	Costruzione e/o ristrutturazione e/o Ammodernamento di impianti serricoli: - sistemi gestionali di coltivazione, anche in fuori suolo, efficientamento energetico, impianti, macchine, attrezzature, strumentazione e sensoristica multiparametrica, per la gestione delle variabili microclimatiche, della luce, dei principali aspetti chimico-fisici del sistema aria, acqua, piante; - impianti, attrezzature e servizi in avanserra (art. 9 Regolamento 6/12/2013 n. 8)	45

10	Macchine ed attrezzature coerenti con l'attuazione delle misure agroclimatico-ambientali di cui all'elenco allegato al bando.	25
11	Trattrici, macchine ed attrezzature diverse da quelle valorizzate al punto precedente	15
12	Impianti anticracking, impianti antibrina, pergolati, impianti di ombreggiamento per la tutela delle caratteristiche merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali	45
13	Realizzazione di strade poderali, stradoni drenanti negli impianti serricoli, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e altri investimenti non dichiarati alle voci precedenti	0

Strategia investimento	PESO
Molto alta (V)	45
Alta (S)	35
Medio-Alta (A)	25
Medio-bassa (M)	15
Bassa /Non strategico (B)	0

Il punteggio complessivo è calcolato come media dei singoli pesi, delle varie tipologie d'investimento previsti dall'azienda, ponderata con la relativa spesa ammissibile (escluso le spese generali). Il calcolo terrà conto della diversificazione progettuale e riconoscerà il max punteggio in presenza di 3 o più tipologie di investimento (non rientra nel calcolo numerico la tipologia n. 13).

Il punteggio è determinato con la seguente modalità di calcolo: $[(45 \times \text{spesa ammissibile } V) + (35 \times \text{spesa ammissibile } S) + (25 \times \text{spesa ammissibile } A) + (15 \times \text{spesa ammissibile } M) + (0 \times \text{spesa ammissibile } B)] / \text{Spesa ammissibile}$

In considerazione della complessità del progetto presentato (riguardante le fasi di produzione e o di trasformazione/commercializzazione), il punteggio così determinato verrà

- confermato tal quale nel caso in cui il progetto preveda 2 o più tipologie di investimento o investimenti relativi alla Costruzione e/o ristrutturazione e/o Ammodernamento di impianti serricoli (n. ordine 9)
- ridotto del 25% nel caso in cui il progetto preveda 1 tipologia di investimento

Nel calcolo del numero delle tipologie di investimento previste non rientra la tipologia n. 13.

Es: Per un progetto con spesa totale 100 di cui: **20** per investimenti a strategia molto alta, **40** a strategia Alta, **10** a strategia Medio Alta, **10** a strategia media bassa, **20** a strategia bassa (non strategici): calcolo del punteggio $[(45 \times 20) + (35 \times 40) + (25 \times 10) + (15 \times 10) + (0 \times 20)] / 100 = 39,80$

In questo caso essendo previste 3 tipologie di investimento (esclusa la tipologia n. 13) il punteggio viene confermato a 27,00.

Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.

PRINCIPIO 05⁷ - : SISTEMI PRODUTTIVI SUI QUALI INSISTONO GLI INVESTIMENTI (punteggi cumulabili fino ad un massimo di 16)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P05	<p>PRODOTTI ADERENTI A REGIMI DI QUALITÀ (dei prodotti agro-alimentari della Regione Campania)</p> <p>Il criterio mira a sostenere le aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per conseguire risultati economici più convenienti e rispondere a richieste specifiche del mercato divenuto più esigente</p>	<p>5.1.1. a) Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di almeno una produzione aziendale certificata, con una DOP e/o una IGP, alla data di rilascio della domanda di sostegno.</p> <p>5.1.1. b) Produzioni florovivaistiche: parere positivo dell'organismo di certificazione, riconosciuto da Accredia, in merito alla coerenza del progetto presentato, con la domanda di sostegno, rispetto ai requisiti che l'impresa deve possedere per ottenere la certificazione di processo e/o di prodotto. (certificazione da produrre all'atto della domanda di Saldo)</p>	Certificazioni	10
		<p>5.1.2a L'assegnazione del punteggio si basa sul possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, del certificato ai sensi dell'art. 35 Reg. 2018/848 o di altro documento giustificativo in corso di validità ai sensi del Reg. 834/2007, relativo all'adesione al sistema di produzione biologica, per:</p>		
		almeno il 35 % della S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata) aziendale		2
		almeno il 70 % della S.A.U. aziendale		4
		l'intera S.A.U. Aziendale.		6
		azienda che commercializza prodotto biologico certificato ai sensi dell'art. 35 Reg. 2018/848 o di altro documento giustificativo in corso di validità ai sensi del Reg. 834/2007, relativo all'adesione al sistema di produzione biologica		4

⁷ La validità del criterio P05 è subordinata all'esito del comitato di monitoraggio

		5.1.2b L'assegnazione del punteggio si basa sul possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, della certificazione SQNPI (Reg. Ce 1974/2006)		
			Fino al 50 % della S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata) aziendale	
			Superiore al 50 % della S.A.U. aziendale	
				2
				4

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.

La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 3, 4, 5) pari a 24.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

- progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

14 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

All'atto della presentazione della Domanda, il potenziale Beneficiario deve garantire che il Fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano aggiornati e validati il piano di coltivazione, la consistenza zootecnica e tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto.

Per il contenuto, le modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo si rimanda al paragrafo 8 delle Disposizioni comuni e alle Circolare Agea Coord. Prot. n. 00211371 del 14 marzo 2024: e Circolare AGEA - ISTRUZIONI OPERATIVE N. 26 del 18/03/2024.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie), di cui al sottoparagrafo 9.1 delle Disposizioni comuni, per il tramite del responsabile delle assegnazioni.

La data di inizio di rilascio delle domande sul portale SIAN sarà comunicata con apposito Avviso pubblicato sulla pagina del CSR dell'Assessorato all'Agricoltura.

Per le modalità di presentazione, rilascio e assegnazione delle domande si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e, in particolare, alle Istruzioni Operative n. 1 e n. 2 ivi riportate.

15 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Per gli interventi, per la cui realizzazione sono necessari titoli abilitativi, provvedimenti in materia ambientale ed altro, è data facoltà di presentare il progetto completo o cantierabile conformemente alla definizione di cui al paragrafo 1 del presente bando.

Per i progetti completi, come sopra individuati, è obbligatorio presentare i corrispondenti titoli



abilitativi e/o di rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali, perentoriamente:

- per i titoli abilitativi edilizi entro il termine di **90 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili;
- per il rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali entro il termine di **150 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili.

Il mancato rispetto dei tempi sopra indicati comporteranno la decadenza dal finanziamento della domanda di sostegno.

La documentazione tecnica e amministrativa, di seguito indicata, deve essere allegata alla Domanda di Sostegno; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, la Domanda è considerata non ammissibile al sostegno.

15.1 Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità – par. 8.1, 8.3 e 8.4 del presente bando

1. **Business plan** predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line – (BPOL-PSR/PSP)" realizzato da ISMEA, nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN, contenente il codice univoco (CBP).
2. **Autorizzazioni, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82**, Allegato n° 3 "Autorizzazione proprietario" e allegato n° 4 "Autorizzazione comproprietario", resa dalla parte proprietaria/comproprietaria dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie. Qualora la citata autorizzazione risulti già inserita nel contratto di affitto, in luogo della stessa, può essere allegato il contratto stesso.
3. Per le Società che hanno un Consiglio di Amministrazione, copia conforme della **deliberazione** con la quale il C.d.A. espressamente:
 - approva il progetto;
 - approva la relativa previsione di spesa;
 - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
 - si accolla la quota di contributo a proprio carico;
 - nomina il responsabile tecnico

15.2 Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente par. 8.2 del presente bando

1. **Dichiarazione sostitutiva della certificazione, Allegato n° 5 "Dichiarazione sostitutiva Affidabilità e altri requisiti"**, resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui di all'art. 8.2 del presente bando.

2. **Dichiarazioni sostitutive di certificazione, Allegato n° 6 A “Dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA” e Allegato n° 6 B “Dichiarazione familiari conviventi”**, resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all’art. 85 del D. Lgs 159/2011 per:

- iscrizione alla Camera di Commercio;
- indicazione familiari conviventi.

15.3 Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa

1. Per impianti arborei e i frantoi:

le singole procedure di calcolo dei costi standard sono direttamente caricate nel BPOL.

2. **Per macchine ed attrezzature** comprese nel Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole - SDPM

- **output della procedura “gestione preventivi”** disponibile al portale SIAN per la presentazione del preventivo;
- **output del Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole – SDPM;**

3. Per le spese generali

- **output della procedura “gestione preventivi”** disponibile al portale SIAN per la presentazione del preventivo;
- **Preventivo ed output della procedura** di calcolo delle spese tecniche e prospetto di calcolo ai sensi del DM 143/2016;

4. **Per tutte le altre categorie di spesa, acquisti di macchinari, attrezzature e impianti non previsti** nei costi standard o Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole - SDPM, nonché per gli impianti di produzione di energia, le opere di miglioramento fondiario, costruzione e ristrutturazione:

- **output della procedura “gestione preventivi”** disponibile al portale SIAN per la presentazione dei **3** preventivi;

Modalità acquisizione preventivi

Si ribadisce che sia per le forniture che per i lavori e per i servizi, i preventivi, laddove richiesti, dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l’applicativo on line reso disponibile sul SIAN.

Tuttavia, nelle more dell’adeguamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC.

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html



15.4 Documentazione di progetto

1. **Business plan** predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line – (BPOL-PSR/PSP)" realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN. Nell'ambito dell'applicativo BPOL, il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse, confermare il Business Plan e scaricare il file finale in PDF contenente il codice univoco (CBP) Il Business Plan – PSR/PSP deve essere compilato in tutte le sue parti, in quanto elemento fondamentale per la valutazione tecnico-economica del progetto d'investimento. Gli investimenti previsti dal piano di sviluppo aziendale devono essere coerenti con gli obiettivi della SRD01 del CSR Campania 2023/2027, perseguendo una o più delle finalità specifiche indicate alle lettere a), b), c), d), e) degli "Obiettivi e finalità";
2. **Relazione tecnico-economica**, parte integrante e sostanziale del Business Plan – PSR/PSP, che illustra e dettaglia le tematiche (laddove pertinenti) individuate nei paragrafi di cui al format di relazione disponibile al seguente indirizzo web:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD01.html
3. **Quadro riepilogativo** degli interventi e sotto interventi (specificare nel dettaglio i sotto interventi) indicando per ognuno di essi la relativa spesa;
4. In merito al rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali (par. 10.3.3 delle Disposizioni comuni), per i casi di esclusione dalla applicazione della norma, **è sempre richiesta la presentazione di:**
 - relazione del tecnico progettista, per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, nella quale si esplicitano le motivazioni di non assoggettabilità con riferimento alle disposizioni vigenti;
 - per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000:
 - a. relazione del tecnico progettista che riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;
 - b. rappresentazione su foto satellitare, riportante la data di acquisizione, del sito oggetto di intervento con indicazione della distanza in linea d'aria dalle aree dei siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari);
 - c. le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento.
5. **Progetti completi**
 - elaborati grafici comprensivi degli impianti funzionali all'investimento:
 - ✓ planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi;

- elaborati descrittivi;
- idonea documentazione fotografica (file JPG) e indicazione su planimetria dei coni ottici, per gli immobili esistenti da ristrutturare;
- layout di progetto con indicazione della destinazione degli ambienti e delle macchine/attrezzature/impianti di trasformazione;
- computo metrico estimativo (una copia in formato pdf ed una copia in formato excel entrambi firmati digitalmente) completo di elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi. Nel computo dovranno essere inserite le misure parziali e le operazioni di calcolo che hanno dato luogo alla quantità indicata nelle quantità totali.

Le quote riportate su ogni elaborato progettuale, dovranno essere tali da avere diretta corrispondenza con le misure utilizzate nel computo metrico.

6. Progetti cantierabili:

in aggiunta agli elaborati dei cui al punto precedente:

- ✓ titoli abilitativi, provvedimenti in materia ambientale, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto, completi degli elaborati grafici e descrittivi previsti dalla norma vigente;
7. Perizia asseverata, nel caso in cui il richiedente presenti un progetto completo, redatta dal tecnico progettista che:
- descriva l'articolazione dell'iter autorizzativo da intraprendere o intrapreso per l'attuazione del piano di sviluppo aziendale, con indicazione degli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, ovvero dei titoli autorizzativi necessari;
 - descriva la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno rispetto a quanto necessario per il rilascio dei suddetti titoli abilitativi;
 - attesti la conformità dell'intervento proposto con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
8. Documentazione atta a dimostrare l'effettiva e legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica, e in particolare:
- concessione di Derivazione ai sensi dell'articolo 2 del R.D. 1775/1933 e Regolamento Regionale n. 12 del 12 novembre 2012 e smi;
 - contratto stipulato con l'Ente Irriguo o iscrizione al ruolo irriguo o analogo documento probante.
9. Relazione asseverata per gli impianti irrigui, (**Allegato n° 1 "Relazione impianti irrigui"**)



10. Copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate, per le aziende con animali che smaltiscono gli effluenti attraverso conferimento del materiale a ditte a tanto autorizzate;

15.5 Documentazione a supporto dei criteri di selezione richiesti

1. Output digitale del Prodotto Standard aziendale (produzioni vegetali e produzioni zootecniche) calcolato con l'applicativo Class CE Lite;
2. DSAN, (**Allegato n° 7 “Dichiarazione requisiti giovane agricoltore”**), contenete gli elementi utili alla verifica del possesso degli adeguati requisiti di formazione e/o competenze del giovane agricoltore;
3. **Produzioni florovivaistiche:** parere positivo dell'organismo di certificazione, riconosciuto da Accredia, in merito alla coerenza del progetto presentato, con la domanda di sostegno, rispetto ai requisiti che l'impresa deve possedere per ottenere la certificazione di processo e/o di prodotto;
4. Documentazione atta a dimostrare che l'azienda commercializza prodotto biologico certificato ai sensi dell'art. 35 Reg. 2018/848.
5. Documentazione atta a dimostrare che l'azienda è in possesso della certificazione di adesione al SQNPI (Reg. Ce 1974/2006).

15.6 Altre dichiarazioni

Il Richiedente deve rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 (**Allegato n° 5 “Dichiarazione sostitutiva Affidabilità e altri requisiti”**), con la quale attesta:

- di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero del PSR 2007-2013 e PSR 2014-2022, per la quale non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto, oppure di non aver subito l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver esercitato il diritto alla rinuncia e non aver restituito l'importo dovuto;
- non avere progetti finanziati ancora in corso di realizzazione (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento per la domanda di saldo) a valere sulle seguenti tipologie del PSR 2014-2022: 4.1.1, 4.1.2 o PIG (4.1.2. - 6.1.1), 4.1.1/A o B, o sulle corrispondenti tipologie attivate dai GAL e sull'intervento sull'intervento SRD01 del CSR 2023/2027 o corrispondente tipologia attivata dai GAL;
- è informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed ha preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del CSR Campania, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html



- è pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento, delle disposizioni comuni interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC) di cui al DRD 943 del 21 dicembre 2023 e accetta gli obblighi da esse derivanti.

16 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale sono concessi termini variabili in relazione alla loro tipologia, In particolare:

- a. i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature devono essere completati **entro 9 mesi** dalla data di restituzione, a mezzo pec, del Provvedimento di concessione sottoscritto;
- b. i progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili/impianti serricoli dovranno essere completati **entro 20 mesi** dalla di restituzione, a mezzo pec, del Provvedimento di concessione sottoscritto.

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata (**Allegato n° 8 "Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari"**).

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di restituzione, a mezzo pec, del Provvedimento di concessione sottoscritto, e deve essere negli stessi termini comunicato, unitamente alla indicazione del Direttore dei Lavori, a mezzo PEC alla UOD attuatrice (**Allegato n° 9 "Dichiarazione di avvio dell'intervento"**).

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;
- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- contratto di fornitura.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata. A tale scopo il richiedente è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura " n. domanda Risorse finanziate a valere sul CSR Campania2023/2027 SRD01", ed a realizzare il piano di sviluppo secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai



finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

17 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del “fascicolo aziendale” che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l’assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 ivi riportate.

17.1 Domanda di Pagamento per Anticipazione

È possibile richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente). L’ammontare dell’anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l’investimento.

La garanzia deve essere emessa a favore dell’OP AGEA, secondo le disposizioni operative da questa prescritte e deve corrispondere al 100% dell’importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell’accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all’anticipo erogato.

Per quant’altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.1 delle Disposizioni Comuni.

17.2 Norme comuni alle Domanda di pagamento per SAL/Saldo finale

Le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Le fatture debitamente quietanzate dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al CSR Campania 2023/2027 - Intervento e titolo del progetto, ai preventivi, che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati e/o ai computi metrici esibiti;



- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP.
- Tutte le fatture, se prive di CUP, non sono ammissibili, fatte salve le fatture emesse prima della presentazione della Domanda di Sostegno e relative alle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno e sino al provvedimento di concessione, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità. Tali fatture devono, in ogni caso, risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato e riportare un'adeguata scrittura equipollente.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

- Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:
- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e smi., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e smi., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al CSR 2023/2027 e al relativo intervento SRD01.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL ad eccezione delle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno sino a 24 mesi e, comunque successivamente alla data del 1° gennaio 2023, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);



- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento in assenza di firma digitale;
- Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

Gli originali dei documenti presentati a corredo della domanda di SAL devono essere conservati per tutto il periodo dell'impegno; deve inoltre, essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

Per le ulteriori specifiche si rimanda al paragrafo 14.3.1 e 14.3.2 delle Disposizioni comuni o per le modalità di rendicontazione e di pagamento.

17.3 Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)

L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 30% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo.

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. Le Domande di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanzate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate da:

- a. relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute, firmata dal Direttore dei Lavori;
- b. elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento o completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- c. elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
- d. copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- e. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;



- f. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore in assenza di firma digitale;

La documentazione prevista per i punti d, e ed f non è richiesta per gli investimenti realizzati utilizzando i costi standard.

- g. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
- h. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- i. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- j. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- k. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Relativamente a DdP di SAL riferite a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchine, attrezzature, impianti o per la realizzazione di opere, dovranno essere allegate:

1. fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto fornitura;
2. elenco descrittivo degli interventi oggetto di pagamento in acconto fornitura, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
3. copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
4. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
5. dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

La domanda di pagamento deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (**Allegato n° 10 "Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità delle sovvenzioni"**), attestante:

- il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.1 delle Disposizioni Comuni.

17.4 Domanda di pagamento per Saldo finale

La presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni e deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione / proroga, insieme alla comunicazione di conclusione lavori (**Allegato n° 11 "Comunicazione conclusione lavori"**)



La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni come stabilito al paragrafo 23 del presente bando.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Qualora sia riscontrato che l'Intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento per SALDO deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute, firmata dal Direttore dei Lavori;
- b. elenco descrittivo degli interventi completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- c. elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
- d. copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture;
- e. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- f. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore in assenza di firma digitale;

La documentazione prevista per i punti d, e ed f non è richiesta per gli investimenti realizzati utilizzando i costi standard.

- g. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;



- h. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- i. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- j. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- k. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- l. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- m. segnalazione certificata di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- n. dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'impresa edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;
- o. certificato di prestazione energetica per gli interventi che prevedono un efficientamento;
- p. NIA sanitaria (ove pertinente);
- q. ove pertinente Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma 1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D.lgs. n. 152/2006).
- r. copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno);
- s. dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;
- t. dichiarazione di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.).

La domanda di pagamento deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:

- il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027, (**Allegato n° 10 "Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità"**)

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.2 delle Disposizioni Comuni.



18 DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. demarcazione con Interventi settoriali finanziati dal FEAGA e con le misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

- a. per quanto riguarda gli investimenti nel settore apistico, il bando regionale per l'anno 2024, emanato con DRD n. 84 del 22/11/2023, ha attivato le azioni B1 "Lotta a parassiti e malattie", B4 "Razionalizzazione della transumanza" e B5 "Miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell'alveare ai fini della commercializzazione".

Le spese ammissibili in tali ambiti sono relative, rispettivamente, ad arnie con fondo a rete; arnie, attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo; attrezzature e sistemi di gestione per l'estrazione, conservazione e confezionamento dei prodotti dell'alveare, nonché attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro.

Tali spese possono essere finanziate anche a titolo del FEASR, Intervento SRD01, nel rispetto del principio generale di divieto di doppio finanziamento enunciato al punto 2. Le spese relative a beni immobili (es. laboratori o magazzini) sono esclusivamente finanziate dall'Intervento SRD01.

- b. In relazione al settore vitivinicolo, l'Intervento per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti (RESTRVINEY) è attuato, per il biennio 2023/2024, con il DRD 26 dell'8/3/2023. In coerenza con quanto previsto dal Decreto in materia di demarcazione con lo sviluppo rurale, gli investimenti per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti restano di pertinenza dell'Intervento settoriale e sono, pertanto, esclusi dall'ambito di applicazione del presente bando. L'intervento SRD01 può finanziare nuovi impianti viticoli in coerenza con le vigenti norme per il rilascio delle pertinenti autorizzazioni.

In merito all'Intervento per gli investimenti nel settore vitivinicolo, la Regione Campania ha confermato, per la campagna 2024/2025, i criteri di demarcazione "mista", per soglia finanziaria e localizzazione degli investimenti, con sistema di controllo informatizzato, per come previsto nel DM 0640042 del 14/12/2022, allegato I.

Le spese ammissibili sono descritte nell'art. 7 del DRD n. 49 del 12/3/2024 che attua l'Intervento ed al quale si rimanda per maggiori dettagli. Sulla base dei criteri di demarcazione stabiliti, l'Intervento SRD01 può finanziare investimenti aziendali (intesi come realizzati all'interno della sede legale e operativa dell'azienda) superiori a 150.000,00 euro e relativi ad opere murarie; arredi ed attrezzature per la degustazione, l'esposizione e la vendita di prodotti vinicoli; acquisto di nuove



macchine ed attrezzature. Gli investimenti aziendali per una spesa inferiore a 150.000,00 euro e gli investimenti extra-aziendali restano di pertinenza del FEAGA.

- c. I settori olivicolo, ortofrutticolo e pataticolo operano attraverso i Programmi Operativi delle OP ed AOP, finanziando prevalentemente progetti di investimento di natura collettiva. Eventuali casi di sovrapposizione con SRD01, collegati ad investimenti nelle aziende socie, saranno gestiti nel rispetto del principio generale di divieto di doppio finanziamento di cui al successivo punto 2.

Si richiama, in particolare, quanto disposto dal PSP nell'ambito dell'Intervento del settore olivicolo INVRE: "le OP/AOP possono inserire nei loro programmi investimenti relativi alla gestione del suolo, laddove tali investimenti siano rivolti ad aziende socie che non possono accedere alla misura SRD01".

- d. Il PNRR finanzia investimenti nelle aziende agricole nell'ambito delle misure M2C1-1.2.2 "Parco Agrisolare", M2C1 1.2.3, sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" e sottomisura "ammodernamento delle macchine per l'agricoltura", ed in relazione ai contratti di filiera.

Rispetto a questo strumento di finanziamento, non si stabilisce una demarcazione con SRD01 ma si adotteranno procedure di controllo finalizzate a scongiurare rischi di doppio finanziamento, coerentemente con quanto indicato al punto 2 e nei successivi capoversi di questa sezione.

2. nel caso in cui l'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi e strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto del 65% - o dell'80% per investimenti realizzati da giovani agricoltori - fermo restando che non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.
3. L'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto del 65% - o dell'80% per investimenti realizzati da giovani agricoltori.

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare. Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN sia attraverso l'incrocio delle banche dati regionali - nella fase di concessione del sostegno, di stato avanzamento lavori ed a conclusione del progetto di investimento.

In particolare, al fine di evitare ogni sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno regionali, nazionali il beneficiario è tenuto a fornire apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare alle domande di sostegno e di pagamento, che attesti il rispetto dei limiti posti dalla regolamentazione comunitaria (il fac-simile della dichiarazione è riportato in **Allegato n° 10 "Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità"** al presente bando). In particolare, il beneficiario deve dichiarare di aver usufruito o non aver usufruito di agevolazioni



fiscali connesse agli investimenti oggetto della richiesta di pagamento. A tal fine, dichiara eventualmente il tipo di agevolazione fiscale richiesta, la misura del beneficio fiscale riconosciuta sulle stesse spese ammissibili alle misure di sostegno PSR e l'importo complessivo oggetto dell'agevolazione. Inoltre, in funzione del tipo di agevolazione nazionale della quale il beneficiario ha usufruito o intende usufruire il beneficiario sarà chiamato a fornire la documentazione necessaria agli Enti istruttori per eseguire i controlli previsti.

Sulle specifiche regole di cumulo sugli aiuti di stato si rinvia alle Disposizioni Comuni, paragrafo 10.3.2. *“Rispetto della normativa sugli aiuti di stato”*.

19 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 943 del 21 dicembre 2023, proroghe e varianti.

È consentito ai beneficiari, sempre nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi.

Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

19.1 Proroghe

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà o alla negligenza del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma:

- mesi **3** per la tipologia di interventi che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature;
- mesi **6** per la tipologia di interventi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili/impianti serricoli;

e deve essere richiesta entro 30 giorni dal termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni come stabilito al paragrafo 23 del presente bando.

Le istanze di proroga devono essere obbligatoriamente accompagnate da una dettagliata relazione tecnica sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del piano di investimento, sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti e concesse con provvedimento espresso da parte del Soggetto Attuatore.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.2 delle Disposizioni comuni ed alle Istruzioni Operative n 7 ivi riportate.



19.2 Varianti e modifiche di dettaglio

Qualora ne ricorrano le condizioni il Soggetto Attuatore determina, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni comuni di cui al DRD 943 del 21 dicembre 2023 le varianti.

Le istanze di variante possono essere avanzate **non oltre giorni 60** dal termine ultimo di conclusione delle operazioni fisiche e finanziarie.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.3 delle Disposizioni comuni ed alle istruzioni operative n° 8 e n° 9 ivi riportate.

19.3 Rinuncia

È possibile rinunciare in qualsiasi momento del periodo d'impegno agli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, salvo nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.5 delle Disposizioni comuni.

20 IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni e da altre norme obbligatorie. Se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

20.1 Impegni

CODICE	DESCRIZIONE
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite al par. 16.1 delle Disposizioni comuni

20.2 Obblighi

CODICE	DESCRIZIONE
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n.2022/129 e al sottoparagrafo 16.3.10 delle Disposizioni comuni



20.3 Ulteriori impegni ed obblighi

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi “generali” previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni e, in particolare:

1. Comunicazione inizio lavori (par. 16.2);
2. Obbligo di comunicare e mantenere in esercizio l’indirizzo PEC (par. 16.3.1);
3. Rispetto del cronoprogramma (par. 16.3.2);
4. Obbligo del Conto corrente dedicato e di comunicazione IBAN (par.16.3.3);
5. Obblighi in materia di adempimenti contabili (par. 16.3.4);
6. Controlli e conservazione della documentazione (par.16.3.7);
7. Monitoraggio (16.3.8): il beneficiario è obbligato a trasmettere al competente Soggetto Attuatore, con cadenza semestrale la scheda di monitoraggio dell’operazione (SMO) contenente i dati relativi all’avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell’operazione, utilizzando il format fornito in allegato al provvedimento di concessione;
8. Comunicazione variazioni (par. 16.3.9);
9. **Rispetto, ove pertinente, della normativa in materia di Valutazioni ambientali, e delle norme urbanistiche:** Il beneficiario è tenuto a presentare prima della DICA e comunque entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell’elenco delle domande immediatamente finanziabili i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant’altro necessario alla realizzazione dell’intervento. Nel caso di investimenti soggetti alla normativa ambientale il termine perentorio per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato in 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell’elenco delle domande immediatamente finanziabili. Il mancato adempimento comporta la decadenza della domanda di sostegno.

La presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale dichiara eventuali modifiche del progetto completo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell’investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto completo **Allegato n° 12 – “Dichiarazione dell’identità del progetto”;**

e i seguenti Impegni e obblighi “specifici”:

1. Mantenere per tutto il periodo di impegno le certificazioni che hanno determinato le premialità di cui al criterio 5.1;
2. Mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione: Il beneficiario è obbligato, dal momento del pagamento del saldo e fino a 5 anni successivi alla liquidazione dello stesso al mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando. Qualora il punteggio complessivo



- dovesse risultare inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento, si procede alla revoca totale del sostegno;
3. Nel caso in cui il beneficiario sia un "Giovane Agricoltore", dimostrare il possesso del requisito di formazione e/o competenze preliminarmente alla data di notifica della Decisione Individuale Concessione Aiuto (DICA);
 4. Mantenere l'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A per attività agricole con codice ATECO 01 per l'intero periodo di stabilità delle operazioni;
 5. Mantenere la disponibilità giuridica degli immobili, oggetto di investimento, per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo;
 6. Non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superfici aziendali non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale.

21 CONTROLLI

Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Le domande potranno, altresì, essere sottoposte a controlli in loco da parte dell'Organismo Pagatore per verificare che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e garantire che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.

Infine, al fine di assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno ed il rispetto degli altri impegni che il beneficiario deve mantenere successivamente alla liquidazione del saldo finale, saranno, a campione, effettuati dei controlli ex post.

Si rinvia per i dettagli ai paragrafi 11, 15 e 17 delle Disposizioni Comuni e alle Istruzioni operative ivi riportate.

22 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste al presente bando determinano il rifiuto e la revoca del contributo come riportato nella successiva Tabella 3.

23 RIDUZIONI E SANZIONI

Come indicato nelle Disposizioni Comuni, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile,

sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

In aggiunta ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs n. 188/2023 e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare.

Nella tabella 3 sono riportati per ciascun impegno / obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile e la percentuale di riduzione.

Per tutto quanto non espressamente indicato, si rimanda al D. Lgs n. 42/2023 e smi e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

Tabella 3

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Base giuridica per il calcolo della riduzione / esclusione	Livello di infrazione		
						Basso	Medio	Alto
<i>Rispetto dei criteri di ammissibilità</i>	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco /ex post (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero ⁸ totale	n.a.	Art. 11 del D.lgs 42/2023 come modificato dal D.lgs n. 188/2023; Art. 11 del D.M. 93348 del 26/02/2024	100%		
<i>Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione⁹</i>	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero totale	Importo ammesso ¹⁰	Artt. 11 e 15 del D.lgs 42/2023 come modificato dal D.lgs n. 188/2023; Artt. 11 e 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	100%		
<i>Rispetto del cronoprogramma</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero totale o parziale	Importo ammesso	Art. 15 del D.lgs 42/2023 come modificato dal D.lgs n. 188/2023; Art.	1%	3%	5%

⁸ Per recupero totale o parziale si intende revoca totale o parziale del sostegno ed il recupero delle somme erogate

⁹ Si applica solo in caso di mancato mantenimento del punteggio minimo e/o in caso si vada al di sotto del punteggio dell'ultimo beneficiario posizionato in graduatoria in posizione utile alla concessione del finanziamento

¹⁰ Per "importo ammesso" si intende l'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Base giuridica per il calcolo della riduzione / esclusione	Livello di infrazione		
						Basso	Medio	Alto
					15 del D.M. 93348 del 26/02/2024			
<i>Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo</i>	Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto totale o parziale / recupero totale o parziale	Importo ammesso	Art. 15 del D.lgs 42/2023 come modificato dal D.lgs n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	1%	3%	5%
<i>Mancata richiesta di variante</i>	Sostegno / Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto parziale / recupero parziale	Importo ammesso oggetto di variante	Art. 15 del D.lgs 42/2023 come modificato dal D.lgs n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	n.a	n.a	3%
<i>Produzione di prove false o omissioni per negligenza</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero totale / esclusione del beneficiario dallo stesso Intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo	n.a.	Artt. 14 e 15 del D.lgs 42/2023 come modificato dal D.lgs n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	100%		
<i>Informazione e pubblicità</i>	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto parziale / recupero parziale	Importo ammesso	Art. 15 del D.lgs 42/2023 come modificato dal D.lgs n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	n.a	3%	5%
<i>Rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali</i>	Sostegno / Pagamento	Amministrativo	Rifiuto totale / recupero totale	n.a.	Art. 15 del D.lgs 42/2023 come modificato dal D.lgs n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	100%		
<i>Controlli e conservazione della documentazione</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero totale	n.a.	Art. 15 del D.lgs 42/2023 come modificato dal D.lgs n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del	100%		

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Base giuridica per il calcolo della riduzione / esclusione	Livello di infrazione		
						Basso	Medio	Alto
					26/02/2024			
<i>Fornitura dati monitoraggio</i>	Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto parziale / recupero parziale	Importo ammesso	Art. 15 del D.lgs 42/2023 come modificato dal D.lgs n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	n.a	n.a	1%
<i>Realizzazione delle operazioni</i>	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero totale	n.a.	Art. 15 del D.lgs 42/2023 come modificato dal D.lgs n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	100%		
<i>Stabilità delle operazioni</i>	Ex post	Ex post	Recupero totale o parziale	Importo ammesso	Art. 15 del D.lgs 42/2023 come modificato dal D.lgs n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	**		
<i>Mancata Comunicazione:</i> 1. <i>Indirizzo PEC o suo aggiornamento</i> 2. <i>Coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN</i> 3. <i>Inizio lavori</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero totale o parziale	Importo ammesso	Art. 15 del D.lgs 42/2023 come modificato dal D.lgs n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	0,5%	1%	3%
<i>Mancata comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale o parziale / recupero totale o parziale	Importo ammesso	Art. 15 del D.lgs 42/2023 come modificato dal D.lgs n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	0,5%	1%	3%



** STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Anno in cui è avvenuta l'inadempienza	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
% di recupero dell'importo erogato	100%	90%	80%	70%	60%

24 MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni – paragrafo 19, cui si rinvia.

25 INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

26 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC approvate con DRD 943/2023.

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.



27 ALLEGATI

Allegato n° 1 – Relazione interventi irrigui – Documentazione di progetto (Par. 8.5 e par. 15.4 punto 2)

Allegato n° 2 – Macchine ed attrezzature coerenti con l’attuazione delle misure agro climatico-ambientali (Par. 13. “Principi e criteri di selezione”)

Allegato n° 3 – Dichiarazione investimento da parte del Proprietario/i (Par. 15.1 punto 2)

Allegato n° 4 – Autorizzazione comproprietario (Par. 15.1 punto 2)

Allegato n° 5 – Dichiarazione sostitutiva Affidabilità e altri requisiti (Par. 15. 2 punto 1/15.6)

Allegato n° 6_A – Dichiarazione sostitutiva antimafia di certificazione familiari conviventi (Par. 15.2 punto 2)

Allegato n° 6_B – Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura (Par. 15.2 punto 2)

Allegato n° 7 – Dichiarazione requisiti giovane agricoltore (Par.15.5 punto 2)

Allegato n° 8 – Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari (Par. 16)

Allegato n° 9 – Dichiarazione di avvio dell’intervento (Par. 16)

Allegato n° 10 – Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale (Par. 17.1/Par. 17.3/Par. 18)

Allegato n° 11 – Comunicazione conclusione lavori (Par. 17)

Allegato n° 12 - Dichiarazione dell’identità del progetto (Par. 20.3 punto 12)